

Associazione Culturale MU.TE  
presenta:

**“A VITA BASSA”**

**il nuovo CD dei CARNEIGRA**  
(ascoltalo [qui](#))

Dopo un paio d'anni di silenzio finalmente i Carneigra tornano a fare musica. Che cos'è successo in questo periodo? Molte cose tra cui, la principale, è che la formazione è nuovamente cambiata e adesso il trio è formato da Emiliano Nigi (fondatore del gruppo) alla voce e al piano elettrico, Francesco Canavese alla chitarra elettrica e Daniele Paoletti alle percussioni.

*«Ci siamo rinchiusi in una stanza e abbiamo iniziato a lavorare su delle idee di brani che avevo scritto. È stata da subito chiara la direzione che volevamo prendere: mantenere lo stile cantautorale proprio dei Carneigra, ma cercando di condirlo con nuovi elementi, nuove sonorità, nuove soluzioni di arrangiamenti. Avevamo e abbiamo bisogno di trovare uno stile tutto nostro, un luogo dove la canzone si contamina, si sporca, diventa un colore, un rumore, una scommessa.»*

Così è nato questo album “A vita bassa”, finanziato anche con un progetto di crowdfunding.

*«È un lavoro molto diverso dagli altri - ed in effetti ognuno ha delle caratteristiche particolari, una sua “indivulità” - ma questo crediamo sia davvero distante da quelli fatti fino ad ora.*

*Abbiamo abbandonato la parte più popolare della nostra musica, quella più casalinga, casareccia, e abbiamo cercato nuovi colori nella nostra tavolozza aspirando ad arricchirci, ad uscire dagli stilemi indagati fin ad ora, mettendo in discussione l'identità dei Carneigra per cercarne una nuova; insomma, in breve, di crescere.»*

“A vita bassa” non è un album semplice, le tematiche trattate sono, com'è nel loro stile, analisi del nostro tempo, della situazione sociale, politica ed economica che stiamo attraversando, di cosa significa essere quarantenni oggi.

*«Non siamo riusciti ad essere leggeri, né nelle parole, né nella musica, ma fiduciosi sì! Questo sempre! andando avanti a “vita bassa”.»*



## CARNEIGRA

I Carnéigra si formano a Livorno nel 2000 in seguito all'incontro di musicisti provenienti da diversi ambiti musicali (musica classica, jazz, rock) con una passione comune per la musica popolare. Nasce così un progetto che si basa principalmente su uno stile cantautorale e ricerca influenze nella musica popolare di tutto il mediterraneo. La diversa provenienza stilistica dei musicisti ha fatto sì che da subito ci fosse una particolare attenzione alla ricerca sonora, ad uno stile proprio, graffiante, burlesco, ironico, ma al tempo stesso riflessivo, dolce e sognatore. Insomma tutti gli ingredienti propri della musica popolare miscelati con un po' di rock, una puntina di jazz e chi più ne ha più ne metta!

Il filo conduttore che ha legato tutte le varie formazioni di questi anni è sempre stata la parola. Il testo è sempre stato un punto di partenza per i Carneigra, o -a seconda del punto di vista- un punto d'arrivo. È molto difficile stabilire in che rapporto stanno musica e parole o se l'una è più importante dell'altra, ma sicuramente c'è sempre stata una complementarietà fra le due e a volte l'una "la fa da serva", a volte da padrona. Sicuramente si è sempre cercato di scongiurare la banalità, la vuotezza della *canzoned'amoreperforza* alla Sanremo, sicuramente molto utile per il mercato, ma decisamente poco utile per le coscienze. E così i Carneigra hanno sempre cantato di argomenti a volte scomodi, a volte delicati, a volte storicamente accaduti, altre totalmente inventati, di politica, di miseria, di guerra, di lavoro... e, ovviamente d'amore; pescando nel sapere popolare, nei ricordi, nei personaggi, nei mercati, nei porti, nelle filastrocche e nelle poesie, nel sacro e nel profano.

I Carneigra hanno avuto il piacere di aprire concerti a musicisti di calibro come Daniele Sepe, Bobo Rondelli, i Nomadi, I Mercanti di liquore ecc. esibendosi in svariati festival, su palchi importanti, ma anche -e con sommo piacere- nelle piazze, per strada, nei bar e nei pub, nelle osterie... insomma ovunque ci sia un pretesto per fare un po' di baccano e per ballare, ma anche per riflettere, per discutere, ed in parole povere per conoscersi.

Attualmente ad accompagnare Emiliano Nigi alla voce ci sono Daniele Paoletti alla batteria e Francesco Canavese alla chitarra elettrica.

### *Biografia e Discografia*

Il progetto Carnéigra nasce nel 2000 con una prima formazione sostanzialmente "acustica" (chit. Classica, batteria, contrabbasso, fisarmonica e voce). In seguito i componenti sono stati sostituiti (l'unico rimasto è il cantante Emiliano Nigi, ideatore del progetto). Nella successiva formazione confluiscono musicisti classici, jazz e provenienti dalla musica rock (Matteo Pastorelli alla chitarra, ex chitarrista degli Snaporaz, e Simone Padovani alla batteria, batterista di Bobo Rondelli). Da qui la ricerca musicale lascia più spazio ad influenze propriamente rock cercando una miscela con la base cantautorale/popolare motore principale della formazione.

Nel 2000 il gruppo partecipa a varie iniziative a carattere socio-culturale tra cui un concerto per i detenuti del carcere dell'Isola di Gorgona.

Nel 2001 si aggiudica la partecipazione alla "Biennale dei giovani artisti dell'Europa e del Mediterraneo" che si svolge a Sarajevo.

A settembre 2004 l'uscita del primo album; "**Tutti i pesci vennero a galla**" (Arroyo records; Venus distribuzioni"). Dal 2004 i Carneigra suonano in varie città d'Italia e all'estero sia come gruppo solista sia in concerti di piazza, nei teatri, nei locali e in festival di strada, sia aprendo concerti a vari artisti tra cui Daniele Sepe, i Nomadi, I mercanti di liquore, Bobo Rondelli.

Con il secondo disco autoprodotta **Santinsaldo** del 2008 i Carneigra continuano in sestetto ad esplorare le contaminazioni possibili della forma canzone e nel 2009 il live **Re.Di.Vivi** registrato all'Officina Sociale Refugio a Livorno.

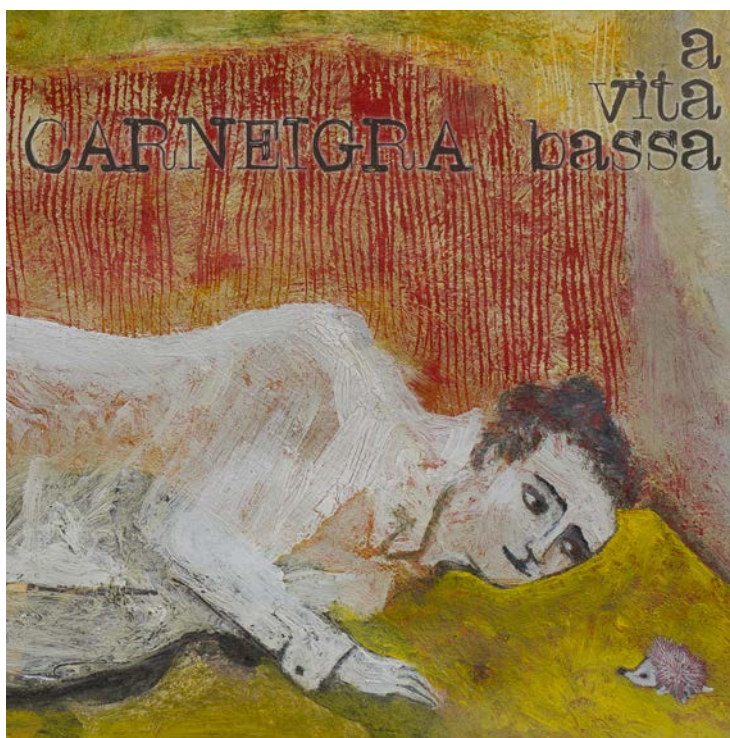
Nel 2011 il gruppo decide di diventare un trio registrando il suo nuovo album "**Fumatori della sera**" con una formazione insolita: Antonio Ghezzani e Matteo Pastorelli ai mandolini, mandola e alla chitarra

classica e Emiliano Nigi al clavinet e alla voce. Il disco ha un ottimo riscontro di stampa e critica specializzata; il trio utilizza i festival buskers come fucina di un suono diretto e sincero, senza perdere la propria vena poetica e sperimentale.

Nel 2012 l'entrata nel gruppo di Daniele Paoletti, batterista jazz, che contribuisce con le sue esperienze di improvvisatore e rumorista ad arricchire il linguaggio del gruppo

Infine, nel 2014 inizia la collaborazione con Francesco Canavese, musicista fiorentino, chitarrista e compositore che introduce nella formazione la chitarra elettrica. Con lui Emiliano Nigi compone e arrangia i brani dell'ultimo album **"A vita bassa"**, il primo di questo nuovo trio, che continua a mantenere uno stile cantautorale ma vira su sonorità più spigolose e lascia più spazio a momenti improvvisativi all'interno della forma canzone.

Inizia così la ricerca di un nuovo stile e di un nuovo linguaggio.



Emiliano Nigi: voce, piano elettrico, synth

Francesco Canavese: chitarre, banjo, cori

Daniele Paoletti: batteria, percussioni

testi di Emiliano Nigi

musiche di Emiliano Nigi e Francesco Canavese

registrato da Antonio Castiello presso Jambona Lab Studio tra settembre 2013 ed Ottobre 2014

immagini di copertina tratte dai dipinti "Il Riccio", "La Calabrona" e "Caffé Amaro"  
di Isabella Staino creati per il disco "a vita bassa".

una produzione dell'Associazione Culturale MU.TE

[www.carneigra.it](http://www.carneigra.it) - [info@carneigra.it](mailto:info@carneigra.it)

[www.facebook.com/carneigra](https://www.facebook.com/carneigra)

## *Componenti*

**Emiliano Nigi:** Cantante, vocalist, cantautore.

Diplomato presso il conservatorio di musica G.B. Martini di Bologna in: “Jazz, musiche improvvisate e musiche del nostro tempo” con Diana Torto. Studia fra gli altri con: Giovanna Marini, Kaya Anderson (fondatrice del Roy Hart Theatre), Bobby Mc Ferrin, Maria Pia de Vito, Francine Luce (London Music school).

Collabora in vari progetti con musicisti della scena jazzistica italiana quali: Simone Padovani, Beppe Scardino, Gabrio Baldacci, Silvia Bolognesi, Titta Nesti. Collabora inoltre con varie compagnie di danza e teatrali per la realizzazione di vari spettacoli tra cui la danzatrice romana Simona Lobefaro e il musicista Roberto Mares, la coreografa francese Solene Fiumani, la compagnia di danza “Noal” di Livorno, la compagnia Teatrale “Ars Nova”, il Gruppo di musica elettronica “Surya”, la danzatrice Ornella d’Agostino, il Teatro del Montevaso e con il teatro Politeama di Cascina, la compagnia teatrale “Riserva Canini”.

Dal 2002 tiene laboratori corali e insegna canto moderno e musica d’insieme in varie scuole di musica tra cui la scuola media statale Galilei di Cecina (LI), la scuola Diapason (SI), Music Accademy (SI), l’Associazione Mosaico di Colle val d’Elsa e l’associazione Prima Materia di San Quirico in collina (FI)

Dal 2014 crea lo spettacolo “Girano Voci” performance per voce sola, dove spazia dalla musica popolare all’improvvisazione utilizzando tecniche di circlesongs e col quale si esibisce in varie città d’Italia e all’estero.

Nel 2001 fonda il gruppo Carneigra, progetto di musiche originali, con il quale svolge attività concertistica in varie parti d’Italia e in Francia e con il quale viene scelto per partecipare alla Biennale dei giovani artisti dell’Europa e del Mediterraneo svoltasi a Sarajevo.

**Francesco Canavese:** chitarrista ed esperto di informatica musicale

inizia la sua attività professionale come chitarrista nel 1995 iniziando una serie di collaborazioni e progetti di propria ideazione nel campo della musica jazz, latino-americana, pop e rock. Oltre alla chitarra suona il banjo e lavora in diversi gruppi dixieland partecipando a diverse rassegne e festival internazionali.

Dal 2000 inizia una intensa collaborazione col centro di produzione, ricerca e didattica musicale Tempo Reale di Firenze fondato da Luciano Berio, lavorando nello staff di produzione musicale con compositori di fama nazionale ed internazionale, tra cui Uri Caine, Ralph Alessi, Jim Black, David Moss, Stefano Bollani, Ugo Chiti, Sonia Bergamasco, Virgilio Sieni, Adriano Guarnieri, Alvisé Vidolin, François Bayle, Jonathan Harvey, Micha van Hoecke e molti altri.

Attivo anche in campo teatrale, ha lavorato alla realizzazione di svariate colonne sonore originali e come interprete negli spettacoli “Livia” e “Bucce” di Silvia Paoli e “Io Non Sono” della compagnia The Enthusiastics.

Dal 2008 svolge svariate docenze in corsi di informatica musicale presso i Conservatori Statali di Musica di Bologna, Genova e Cuneo, dove è attualmente in carica come docente a contratto annuale.

Collabora coi Carneigra dal 2014. Altre info su [www.francescocanavese.it](http://www.francescocanavese.it)

**Daniele Paoletti:** batterista e percussionista

ha iniziato lo studio della batteria all’età di 11 anni, grazie al padre ex-batterista. Negli anni successivi, studia privatamente con Riccardo Jenna, presso il conservatorio “G.B. Martini” di Bologna, presso il Conservatorio di Livorno e frequenta seminari estivi di Siena Jazz con Ettore Fioravanti e Massimo Manzi. Registra due dischi con Orchestra Atipica Jazz Bonamici ‘GroupOne’. Con il “trio formica” (Gabrio Baldacci e Giacomo Riggi) vince il concorso nazionale di esecuzione musicale città di Cento per la sezione “musica jazz ensemble”, vince il premio “incroci sonori Jazz” nell’ambito dell’ottava rassegna internazionale Moncalieri Jazz, aprendo successivamente il concerto di MaCoy Tyner dello stesso festival. Nel 2006 vince il concorso Barga Jazz sez D gruppi emergenti con il gruppo “D. Gorgone Quartet”. Dal 2007 al 2010 suona nella Magicaboola Brass band al rullante suonando in tutta Italia e all’estero e vincendo nel 2008 il festival internazionale per la musica di strada, Amorebieta (Spagna). Nel 2010 registra con il gruppo Mr. Rencore per l’etichetta pugliese AUAND il disco “Intollercaos” con ospite Tim Berne. Suona stabilmente con Silvia Bolognesi sia in duo che nel quartetto “Almond tree quartet” che nel 2013 pubblica il disco “Il mandorlo”. Nel 2014 suona e registra il disco “L’uomo poco distante” con l’ottetto di Tony Cattano.

Dal 2011 collabora stabilmente insieme all’Orchestra con Bobo Rondelli.

Collabora coi Carneigra dal 2012.